

PROGETTO DI SVILUPPO, GESTIONE E ANIMAZIONE PIL VALDASO

Progetto di sviluppo, gestione e animazione dei PIL della Valdaso è pensato in coerenza con il contesto normativo per la strategia regionale di incentivi per facilitare l'aggregazione territoriale all'interno del PSR 2014-2020 e seguirà quanto previsto dalle linee guida pubblicate in allegato alla DGR 217/2017 modificate nella DGR 534/2017.

CONTESTO E DELIMITAZIONE DEL TERRITORIO DEL PIL

Aderiscono al PIL VALDASO **n.8 comuni** (Altidona- Campofilone- Lapedona- Monterubbiano – Monte Vidon Combatte – Moresco – Ortezzano – Petritoli) della bassa e media valle dell'Aso territorialmente contigui e con caratteristiche fra loro omogenee. Il territorio, a forte vocazione rurale, riconosce nel fiume Aso e nei borghi murati arroccati sui colli un forte carattere identitario, riconosciuto dall'intera comunità. A questa connotazione prevalentemente paesaggistica si associano una significativa componente culturale e una vocazione economico-produttiva prevalentemente agricola: la valle dell'Aso si mostra costellata di borghi e nuclei storici fortificati, caratterizzati da un patrimonio culturale diffuso in maniera capillare e immersi in un contesto paesaggistico che individua nella campagna e nelle produzioni agricole tradizionali i suoi asset principali. La valle dell'Aso è contraddistinta da un patrimonio storico artistico diffuso e da identità gastronomiche molto forti e radicate, sia dal punto di vista delle tradizioni immateriali che delle produzioni agroalimentari tipiche.

Il PIL VALDASO, con una popolazione di 12.802 abitanti distribuiti su 120 kmq¹, rappresenta una dimensione territoriale utile e sufficiente per poter rendere possibile una partecipazione reale e proficua della comunità residente e dell'impresa alla progettazione del Piano Integrato Locale, al suo monitoraggio ed attuazione nei 5 anni previsti dal bando.

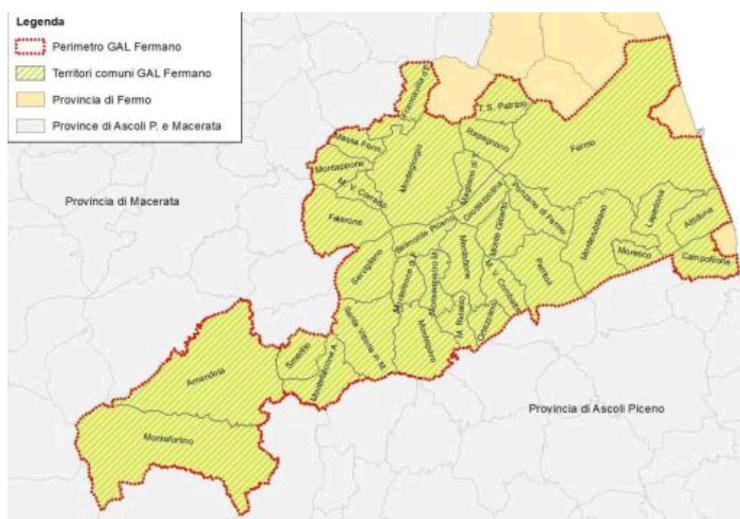


immagine da modificare

OBIETTIVI E MODALITÀ ATTUATIVA DEL PIL

¹ Fonte: ISTAT Elaborazioni: Sistema Statistico Regione Marche Popolazione residente al 1° gennaio 2017 - Regione Marche

Il PIL VALDASO, individuato all'interno del percorso di animazione territoriale avviato dal GAL Fermano basandosi sulle esperienze positive realizzate con il PSR 2007/13, ha le sue fondamenta nella costruzione dell'Ecomuseo della Valle dell'Aso (percorso avviato nel 2010), sfociato nel Contratto di Fiume della Media e Bassa Valdaso (percorso avviato nel 2015) e nel recente Accordo Agro Ambientale per la Tutela delle Acque (presentato 2016 ed avviato nel 2017).

Le tre tipologie di progettazione si rifanno direttamente alla metodologia proposta dallo Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD - Community Led Local Development) che vede alla base un gruppo di Comuni aderire volontariamente ad un accordo. Nel caso oggetto del bando, gli 8 Comuni hanno individuato Il Comune di Campofilone quale Comune capofila conferendogli mandato a presentare - avvalendosi di un Facilitatore - un **Piano Integrato Locale** che mira al sostegno dello **sviluppo economico ed al miglioramenti dei servizi alla popolazione attraverso interventi di valorizzazione del territorio** sopra delimitato.

Il Piano sarà costruito sulle esigenze e fabbisogni espressi in modo diretto dai partecipanti locali attraverso incontri ed interviste, vagliate per mezzo della SWOT, e reso attuativo dal Piano di Azione del PIL seguendo una metodologia garante del rispetto degli obiettivi generali contenuti nelle Linee Guida per i PIL sintetizzabili nei seguenti punti:

- operare in una logica di programmazione che faccia riferimento all'analisi dei fabbisogni, alla definizione di strategie di intervento conseguenti, alla misurazione dei risultati, al confronto con altre progettazioni locali;
- favorire la condivisione di obiettivi comuni e la successiva collaborazione al loro perseguimento da parte delle amministrazioni locali;
- incoraggiare in prospettiva il rafforzamento delle forme di cooperazione istituzionale locale senza necessariamente rinunciare alle diverse identità territoriali;
- garantire un ruolo fondamentale alle imprese, ai cittadini ed alle loro associazioni, nel raggiungimento di obiettivi chiari, concreti e misurabili.

Il piano di sviluppo, gestione e animazione del PIL VALDASO focalizzerà le scelte ed interventi attorno **un'idea comune** e condivisa fra soggetti pubblici e privati **di sviluppo del turismo sostenibile della valle** (obiettivo di natura economica sociale) che tenga insieme la *"valorizzazione reticolare del patrimonio culturale"* (OS-3) nella sua accezione più ampia promossa dalla convenzione europea sul paesaggio e quella sul valore dell'eredità culturale per la società (Convenzione FARO), con *"l'innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale"* (OS_4). Un Piano che miri all'*"innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio"* (OS_2) e alla *"creazione di opportunità di lavoro e di nuove opportunità di impresa nei settori extra-agricoli"* (OS_1).

La natura degli obiettivi indicati, rendono indispensabile il coinvolgimento di un partenariato che comprenda soggetti pubblici e privati, i quali dimostrino la capacità di portare avanti iniziative con il

cofinanziamento delle imprese e che mobilitino le energie dei cittadini (associazioni, istituti di cultura,....)

L'elevata complessità del quadro "istituzionale" che vede la partecipazione di Comuni, privati, GAL, Regione, rende indispensabile una chiara "governance" del sistema, che, come previsto dalle Linee Guida per il PIL, renda esplicito il ruolo e le responsabilità di ciascun attore coinvolto all'interno dell'accordo. A sostegno del Capofila e della Cabina di Regia che si andrà a creare per l'attuazione del PIL, il PIL VALDASO intende avvalersi della figura del Facilitatore.

MANSIONI DEL FACILITATORE

Al Facilitatore, selezionato dal Capofila, sarà dato incarico (con contratto di collaborazione libero professionale), per l'intera durata del PIL, di sostenere, prevalentemente, il comune Capofila nella costruzione, redazione, avvio, monitoraggio e comunicazione del Progetto Integrato di sviluppo Locale. Nello specifico al Facilitatore saranno affidate le mansioni di seguito riportate:

- segreteria tecnica del PIL (organizzazione e partecipazione agli incontri, verbalizzazione, corrispondenza interna al partenariato);
- tenuta dei rapporti con la struttura tecnica del GAL Fermano nella definizione di campagne di comunicazione, pianificazione di incontri ed eventi, nonché nelle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione del PIL;
- assistenza alle attività di animazione territoriale in area PIL (convocazione incontri, partecipazione agli stessi, raccolta delle firme dei presenti e predisposizione di un verbale di sintesi di ogni riunione/incontro);
- consulenza e supporto al Capofila e ai Partner per la predisposizione della documentazione progettuale del PIL e per la presentazione della domanda di sostegno su SIAR;
- consulenza e supporto al Capofila e ai Partner nella messa a punto della rendicontazione;
- coordinamento della fase attuativa del PIL, per le misure individuali che quelle di sistema (cioè le varie misure che saranno inserite nel PIL, tra quelle previste nel bando relativo alla selezione dei PIL);
- collaborazione alle attività di monitoraggio e di valutazione di tutte le misure inserite nel PIL, effettuando un report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL e di tutti i progetti inseriti nel PIL medesimo;
- misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato fissati in fase di programmazione del PIL (in accordo ed in stretto coordinamento con i beneficiari delle misure del PIL, misurazione annuale della soddisfazione dei clienti delle attività economiche finanziate dal PIL e dagli utenti dei servizi attivati o migliorati grazie ai progetti del PIL stesso);
- partecipazione, alla Cabina di Regia di cui al paragrafo 3.5.2 delle "Linee guida per i Progetti Integrati Locali (PIL)" (DGR 217/2017 come modificata dalla DGR 534/2017)

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

In considerazione del fatto che tra i principi essenziali esposti dalla Linee Guida del PIL troviamo la condivisione del processo ed il coinvolgimento dei cittadini in un ottica di gestione integrata delle risorse umane e finanziarie, a garanzia della massima efficacia è indispensabile che tutto il processo risulti chiaro sia a coloro che lo hanno sottoscritto, sia ai soggetti esterni, che anche in tempi diversi potrebbero aderire al Piano.

In tale ottica s'intende dare avvio, in accordo con la struttura del GAL Fermano, fin dal principio, l'attività di animazione attraverso la programmazione di seminari e incontri informativi sui temi del PIL con approfondimento sulla tematica specifica e sui temi a questa correlati al fine di dare ampia conoscenza sulle progettualità in atto nella valle (Contratto di Fiume, Accordo Agro Ambientale, politiche regionali...).

L'attività di animazione prevede l'attuazione stessa del processo partecipativo così come raffigurata nello schema seguente:



Le attività di animazione sono parte integrante del Piano; saranno svolte periodicamente secondo il cronoprogramma (GANTT) ed il Piano di Comunicazione approvato dalla Cabina di Regia (organismo di coordinamento). Le attività sono coadiuvate dal Facilitare (professionalità specifica formata selezionata all'interno dell'elenco regionale) e avranno come oggetto:

- Informare gli stakeholder preventivamente selezionati ed invitati sulle attività di consultazione per la preparazione della strategia e sui relativi obiettivi di risultato quantificati e fissati dal Piano (analisi e identificazione bisogni);
- Comunicare ai cittadini durante l'attuazione del PIL riguardo al suo andamento ed eventuali criticità o successi ottenuti;

- Informazione sui risultati finali ottenuti rispetto agli obiettivi di risultato quantificati prefissati dal PIL;

All'attività di animazione e all'effettivo coinvolgimento dei portatori d'interesse al processo partecipativo è, dunque, funzionale la redazione del **Piano di Comunicazione** che consenta in fase di attuazione di:

- assicurare un processo trasparente nel quale tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni, incentivando la partecipazione e un atteggiamento propositivo per l'attuazione del PIL;
- valutare in modo chiaro il livello di efficienza del processo in corso, individuando i punti critici e le possibili azioni migliorative, nonché successivamente valutare il grado di efficacia dell'intero piano con un bilancio complessivo dell'esperienza (anche al fine di renderla confrontabile e/o replicabile) .

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Le attività d'informazione e comunicazione previste all'interno del Piano di Comunicazione del PIL VALDASO saranno volte a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Far conoscere il nuovo soggetto GAL, le sue competenze sui territori, i contenuti della Strategia di Sviluppo Locale, del Piano d'Azione Locale e gli strumenti /misure con cui realizzarla.
- Far conoscere i diversi canali di finanziamento e chiarire le esatte finalità di ciascuno (LEADER, PSR, FSE, FESR, Strategia nazionale Aree Interne).
- Diffondere la consapevolezza che gli interventi del GAL possono incidere sui cambiamenti di vita delle persone che abitano e agiscono sui territori interessati, sia in forma di regia diretta, sia di progetti di cooperazione e di bandi di cofinanziamento.
- Creare una relazione di scambio reciproco e di coinvolgimento tra referenti del GAL e gli operatori pubblici e privati che intendono partecipare alla realizzazione della strategia sia attraverso politiche pubbliche sia con investimenti privati.

STRUMENTI E MEZZI

- pubblicazioni cartacee (opuscoli, manifesti, pieghevoli)
- newsletter e applicazioni informatiche attraverso sezioni specifiche (eventi) di siti web esistenti, blog, forum, social network

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano d'investimenti prevede le seguenti voci:

Facilitatore	Euro 10.000,00 all'anno (comprensivi di IVA e di ogni altro onere di legge)x 5 anni	Totale costo € 50.000
Piano di Comunicazione	Euro 4.000,00 (comprensivi di IVA e di ogni altro onere di legge).	